



Associazione Culturale 51ème Régiment d'Infanterie de Ligne - APS

La Battaglia del Rodano, rievocazione storica

25-26-27 Settembre 2026

Proposta di manifestazione per gli eventi celebrativi in occasione della Commemorazione del 212° Anniversario della Battaglia del Rodano del 7 marzo 1814, scontro epocale di dimensioni campali che sancì la fine del Regno d'Italia di Napoleone (1805-1814) e l'inizio della Restaurazione Estense (1814-1859).

Con la presente, l'Associazione è a proporre l'organizzazione della rievocazione storica "La Battaglia del Rodano", evento di interesse culturale e di valorizzazione turistica del complesso del Mauriziano, per le giornate del 25, 26 e 27 settembre 2026, con 30 (trenta) rievocatori in uniforme storica del 1814 e un bivacco di 20 (venti) tende d'epoca. Nella speranza che la manifestazione diventi una tradizione consolidata volta alla sensibilizzazione alla memoria il patrimonio storico locale e del sito della battaglia del 7 marzo 1814.

L'Associazione è a richiedere il Patrocinio per la manifestazione, la concessione degli spazi del Parco del Mauriziano e un rimborso pari a 1200 (milleduecento) Euro per sostenere la commissione del piano sicurezza dell'evento (presso l'Ufficio di Manuela Maccagnani) e le spese vive dei pasti per i rievocatori, della paglia e della legna per il campo storico.

Le manifestazioni di rievocazione storica di carattere commemorativo, così come si prefigurano sul territorio nazionale, presentano attività culturali aperte al pubblico e distribuite su tre giorni, nel corso di un fine settimana. Per maggiore coerenza storica, la prima edizione della manifestazione può avere luogo nel Parco del Mauriziano, che fu teatro degli scontri. Trattandosi della prima edizione della manifestazione, l'Associazione non intende proporre una rievocazione dello scontro militare, ma un evento storico di medie dimensioni incentrato sulla didattica e sulla divulgazione aperta alla cittadinanza, sulla vita dei soldati del tempo e sull'addestramento delle truppe, propedeutico per una futura edizione più grande e completa. Non saranno quindi effettuate simulazioni di scontri e fuochi a salve di fucileria.

Attività culturali proposte.

- Didattiche, manovre e addestramenti delle truppe francesi e italiane (con possibilità di ingresso a pagamento per il pubblico).
- Inaugurazione della targa commemorativa donata dall'Associazione presso la facciata della Chiesa di San Maurizio, cerimonia pubblica, apposizione e lettura della targa con presenza istituzionale delle Autorità e delle truppe, in omaggio alla memoria dei caduti della Battaglia. Minuto di silenzio e onore ai caduti delle Nazioni coinvolte.
- Conferenza sulla storia della Battaglia e sulla Reggio Emilia dell'età Napoleonica (a cura degli scrittori Carlo Alberto Ghigliotto e Diego Menozzi) e presentazione del libro "L'ultima rondine", primo romanzo storico sulla Battaglia, presso i locali della Biblioteca di Quartiere del C.S. Venezia di San Maurizio.
- Attività di wargame storico presso i locali del Centro Sociale Venezia, giochi da tavolo e soldatini dell'epoca.
- Mostra figurativa di quadri sull'epoca Napoleonica, a cura del pittore figurativo militare Mario Ferrari (il primo a ritrarre la battaglia in un olio su tela realizzato nel 2024, in occasione del suo 210° Anniversario).
- Visite guidate al bivacco delle truppe francesi e italiane, didattiche per adulti e famiglie a cura dell'Associazione.
- Parata delle truppe e spiegazioni delle manovre per il pubblico. Durante manifestazioni storiche sono solitamente presenti stand enogastronomici per la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, consigliamo quindi di invitare stand con prodotti locali.

Spazio per il bivacco: il campo storico sarà ubicato in uno spazio di circa 150 (centocinquanta) metri per 20 (venti) metri nel quale saranno allestite circa 40 (quaranta) tende di 1,80m (un metro e ottanta) per 2m (due metri). Per il campo sono necessari i permessi per accendere 4 (quattro) fuochi, che saranno ubicati su appositi braceri, per consentire ai rievocatori di cucinare e scaldarsi.

Sono necessariamente richiesti: 5 (cinque) quintali di legna, un punto d'acqua (rubinetto con acqua potabile), 2 (due) wc chimici e 2 (due) balle di paglia. Per i rievocatori partecipanti sono richiesti i pasti per la sera di venerdì (cena), sabato (pranzo e cena) e per il pranzo di domenica. Le attività proposte possono essere distribuite nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

Bozza Programma della manifestazione:

Venerdì 25 settembre

(mattinata a porte chiuse, dedicata all'arrivo delle truppe e all'allestimento del bivacco storico)

Ore 15.00 Apertura visite ai bivacchi,

Ore 16.00 Apertura mostra di pittura sull'epoca Napoleonica, a cura del pittore Mario Ferrari, Ore 17.00 Didattiche per adulti e famiglie,

Ore 18.00 Chiusura delle visite ai bivacchi,

Sabato 26 settembre

Ore 9.00 Apertura visite ai bivacchi, manovre e addestramenti delle truppe,

Ore 11.00 Scuola di plotone,

Ore 17.00 Conferenza stampa di presentazione del libro "L'ultima rondine", a cura di Carlo Alberto Ghigliotto,

Ore 18.00 Chiusura delle visite ai bivacchi,

Domenica 27 settembre

Ore 9.00 Wargame e soldatini napoleonici, giochi da tavolo presso i locali del Centro Sociale Venezia,

Ore 12.00 Inaugurazione targa commemorativa e onori ai caduti con presenza di Autorità,

Ore 17.00 Conferenza "La Battaglia del Rodano e Reggio Emilia nell'età Napoleonica" - Fine attività.

L'Associazione potrà aderire nel numero un 30 (trenta) soci come plotone di granatieri di fanteria di linea. Una volta definite e approvate date, luogo del bivacco e orari, sarà per noi possibile stilare il programma.

L'Associazione si impegna a procedere con inviti istituzionali (Autorità rappresentanti le Nazioni coinvolte nella Battaglia) e culturali (storici e divulgatori) per le attività commemorative.

L'Associazione si impegna ad invitare uno stand storico per somministrare pasti e bevande al pubblico e ai rievocatori partecipanti.

L'Associazione si impegna a produrre la planimetria dell'allestimento della manifestazione e una Relazione inerente le misure di Safety.

L'Associazione si impegna a ripristinare gli spazi a fine manifestazione, lasciandoli in ordine e in maniera consona.

CENNI STORICI.

Coi rovesci subiti da Napoleone in Russia nel 1812 e in Germania nel 1813, il Primo Impero Francese si ritirò entro i confini nazionali, predisponendo la “Grande Armata” alla campagna difensiva di Francia e del Regno d’Italia, affidata al figliastro dell’Imperatore, il Viceré Eugenio di Beauharnais.

Nonostante gli sviluppi della campagna del Mincio a inizio febbraio e gli apparenti successi nelle manovre del 2 marzo a cui seguì la presa di Parma e l'avanzata verso Modena, le truppe del Viceré Eugenio non seppero sortire una vittoria definitiva, lasciando immutare le declinanti sorti dell'egemonia napoleonica in Italia e in Europa.

La violenta battaglia consumatasi da San Maurizio alle mura di Reggio Emilia nella giornata del 7 di marzo, che vide la Divisione Severoli (6.000 uomini) opporsi all'esercito austro-napoletano di Murat (30.000 uomini), rappresenta l'ultimo scontro di dimensioni campali avvenuto in Italia durante l'epopea napoleonica.

Lo scontro, combattutosi in difesa del primo governo italiano della storia moderna unito dal tricolore, fu ricordata dai testimoni e dagli storici come violenta e di lunga durata, lasciando sul campo un ordine indefinito di migliaia di caduti.

Il 23 aprile Eugenio di Beauharnais fu costretto a siglare la Convenzione di Mantova, per poi esiliarsi in Baviera. Entro maggio le restanti guarnigioni del Regno d'Italia dovettero arrendersi.

La sconfitta portò alla caduta del Regno, un evento traumatico per i patrioti e intellettuali italiani che videro infrangersi il sogno di un'Italia unita. La prima esperienza di unità nazionale della storia moderna, segnata dalla nascita del Tricolore Italiano del 1797 e dall’avvento di una forma di governo disciplinata da assetti legislativi moderni, finì. Ispirato dalla disfatta, Manzoni scrisse un canto intitolato "Aprile 1814" in cui auspicava il mantenimento dell'indipendenza del Regno, un'esile speranza infranta dal Congresso di Vienna. Il ricordo di uno stato italiano libero e liberale sotto Napoleone diede la spinta necessaria ai patrioti durante il Risorgimento per continuare a lottare per l'unificazione.

Carlo Alberto Ghigliotto

PRESIDENTE

Associazione 51ème Régiment d’Infanterie de Ligne – APS

ASSOCIAZIONE 51EME REGIMENT D’INFANTERIE DE LIGNE—APS

CF 91204280357

MAIL 51deligne@gmail.com

TELEFONO +(39) 328 035 2880

SEDE LEGALE Via Cesare Lombroso 3 , Reggio Emilia